



Bruxelles, 11 dicembre 2023  
(OR. en)

16529/23

AGRI 810  
AGRIFIN 158  
FIN 1271

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	11 dicembre 2023
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	15946/23
Oggetto:	Relazione speciale n. 23/2023 della Corte dei conti europea dal titolo: "Misure di ristrutturazione e autorizzazioni all'impianto di vigneti nell'UE – Impatto poco chiaro sulla competitività e modesta ambizione ambientale" - <i>Conclusioni del Consiglio</i>

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla:

Relazione speciale n. 23/2023 della Corte dei conti europea dal titolo: *"Misure di ristrutturazione e autorizzazioni all'impianto di vigneti nell'UE – Impatto poco chiaro sulla competitività e modesta ambizione ambientale"*,

approvata dal Consiglio nella 3995<sup>a</sup> sessione, tenutasi il 10 e 11 dicembre 2023.

**Conclusioni del Consiglio**

**Relazione speciale n. 23/2023 della Corte dei conti europea dal titolo:**

***"Misure di ristrutturazione e autorizzazioni all'impianto di vigneti nell'UE – Impatto poco chiaro sulla competitività e modesta ambizione ambientale"***

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. PRENDE ATTO della relazione speciale n. 23/2023 della Corte dal titolo "*Misure di ristrutturazione e autorizzazioni all'impianto di vigneti nell'UE – Impatto poco chiaro sulla competitività e modesta ambizione ambientale*", che verifica se la misura dell'UE di ristrutturazione e riconversione ("misura") e il sistema di autorizzazione degli impianti viticoli ("sistema") abbiano contribuito a rendere i viticoltori più competitivi e la produzione vinicola più sostenibile da un punto di vista ambientale;
2. SOTTOLINEA che, come rilevato nella relazione speciale della Corte, con 2,2 milioni di aziende vinicole che coprono circa il 2 % della superficie agricola utilizzata dell'UE (46 % del totale mondiale) e rappresentano il 7,5 % del valore della produzione agricola dell'UE, l'UE è il maggior produttore (59 % del totale mondiale), consumatore (48 % del totale mondiale) ed esportatore mondiale di vino (67 % del totale mondiale);
3. RITIENE che la misura consenta al settore vitivinicolo europeo di sviluppare strumenti di produzione moderni in risposta alle aspettative del mercato e alla concorrenza internazionale e di fornire ai consumatori prodotti di qualità; RITIENE INOLTRE che il sistema costituisca uno strumento adeguato e dinamico per la crescita controllata dei vigneti dell'UE;
4. CONCORDA con la Commissione sul fatto che, rispetto ai dati utilizzati per il periodo 2014-2022 come base per la relazione speciale della Corte, il nuovo quadro giuridico, nel contesto del quale gli interventi settoriali per il vino possono essere attuati a decorrere dal 1° gennaio 2024 in conformità dei piani strategici nazionali della PAC nell'ambito della nuova politica agricola comune (PAC), rappresenta un notevole miglioramento in termini di obiettivi perseguiti e modalità di attuazione;

5. RITIENE che nella PAC, per il periodo 2023-2027, l'intervento per il settore vitivinicolo sia volto ad aumentare la competitività e la sostenibilità in tutte le sue dimensioni (economica, ambientale e sociale) con obiettivi in generale più ambiziosi rispetto al precedente periodo di programmazione;
6. ACCOGLIE CON FAVORE il fatto che la Commissione europea accetti le raccomandazioni della Corte secondo le quali, per rendere la misura e il sistema più mirati, la Commissione potrebbe:
- chiarire cosa si intende per competitività dei produttori di vino,
  - informare gli Stati membri nel caso in cui la misura non contribuisca efficacemente al conseguimento dell'obiettivo di competitività, e
  - facilitare lo scambio di buone pratiche tra gli Stati membri in merito all'attuazione della misura e del sistema;
7. SI COMPIACE inoltre dell'accettazione da parte della Commissione delle raccomandazioni della Corte secondo cui, per accrescere l'ambizione ambientale della politica vitivinicola dell'UE e in linea con l'ambizione generale di una politica agricola comune (PAC) più verde, la Commissione potrebbe:
- valutare se la quota minima del 5 % della spesa vinicola destinata al clima e all'ambiente sia adeguata,
  - facilitare lo scambio di buone pratiche e dei risultati della misura relativi alla protezione dell'ambiente,
  - valutare in che misura il sistema ha prodotto un impatto sull'ambiente, e
  - informare gli Stati membri nel caso in cui la misura non contribuisca efficacemente al conseguimento dell'obiettivo ambientale.